

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano e la Romania affratellate dal ricordo della Grande Guerra

Marco Tajè · Tuesday, October 16th, 2018

Donare al Console rumeno a Milano un libro che parla della Legnano di cento anni fa! Sembra la trama di un racconto bizzarro, invece è accaduto pochi giorni fa quando il cavalier Mario Angelo Sciuccati (presidente “Assofante” Legnano) e il prof. Giancarlo Restelli (Istituto “Bernocchi”) hanno donato al Console Iulia Adriana Kiseleff e al Console onorario Adrian Georgescu una copia de **“Legnano nella Grande Guerra (1915-18)”**.

Qual è il legame tra la Romania di oggi e la Legnano del primo conflitto mondiale?

Si tratta di alcuni soldati rumeni morti a Legnano nel 1919 le cui spoglie furono conservate nel grande monumento progettato dall’architetto Maliverni e inaugurato nel 1921 all’interno del cimitero monumentale di Corso Magenta.

Per capire di che cosa stiamo parlando è necessario dire che soprattutto nell’ultima fase del conflitto (ottobre-primi di novembre 1918) l’esercito italiano fece moltissimi prigionieri appartenenti all’esercito austro-ungarico i quali vennero dislocati in diversi campi di prigionia nel nord Italia.

L’imperversare della pandemia influenzale, meglio nota come “Spagnola”, provocò molte vittime tra i prigionieri di guerra, tra cui i nostri rumeni, i quali vennero ricoverati nell’Ospedale militare “Carducci” di Legnano (dove ora sorge la scuola elementare omonima).

Non furono ricoverati solo ex-soldati rumeni ma in numero maggiore ex-soldati ungheresi e cecoslovacchi. Molti di loro morirono perché di fronte alla “Spagnola” non c’erano rimedi e poi possiamo immaginare le condizioni di salute di questi militari provati da 52 mesi di guerra!

Una volta morti a Legnano questi poveri giovani, un’ottantina in tutto, prima vennero seppelliti nel cimitero monumentale e poi dissepelliti per collocare le spoglie nell’ossario sotterraneo del monumento Maliverni.

Collocare le ossa dei soldati “nemici” di fronte alle ossa dei soldati legnanesi fu un atto coraggioso compiuto dall’amministrazione comunale dell’epoca. Pensiamo solo quanto odio tra le parti era ancora visibile pochi anni dopo la fine della guerra.

Decisione coraggiosa dicevamo, capace di parlare ancora oggi il linguaggio del rispetto e della pietà contro ogni nazionalismo e ogni forma di contrapposizione tra i popoli.

La ricerca sui soldati rumeni a Legnano è stata realizzata dal prof. Marco Baratto.

Ringraziamo il Console e il Console onorario che ci hanno accolto con molta simpatia e per l'interesse mostrato per la nostra ricerca.

Con questo incontro è stato riannodato un legame, quello tra il Consolato rumeno e la città di Legnano, che in seguito conoscerà altri momenti significativi nel comune ricordo dei propri caduti.

Gruppo di ricerca “Legnano nella Grande Guerra” e “Bernocchi Centenario”

– Il Consolato rumeno a Milano ha partecipato due volte alla commemorazione dei caduti a Legnano

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/916215/omaggio_ai_caduti_romeni_ma_non_solo

http://www.legnanonews.com/news/4/48564/100_anni_dalla_grande_guerra_le_celebrazioni

"Legnano nella Grande Guerra 1915-18"

Il libro è in vendita presso la libreria "Nuova Terra" di Legnano.

Presentazione del libro il giorno 19 ottobre, Leone da Perego, ore 21

Interverranno gli autori

This entry was posted on Tuesday, October 16th, 2018 at 2:14 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.